



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E RICERCA - REGIONE SICILIANA
ISTITUTO COMPRENSIVO "FILIPPO TRAINA"

e-mail RGIC82800C@istruzione.it pec: RGIC82800C@pec.istruzione.it cod. fiscale 91015810889
Cod. Mecc: RGIC82800C sez. ass.te: RGAA828008- RGAA828019- RGAA82802A- RGEE82801E- RGMM82801D
Via Cacciatori delle Alpi, 401 CAP 97019 Vittoria (RG)
tel. 0932/802071 - Fax 0932/802070 - Codice Univoco Ufficio: UFRVZ7

Sito web: www.icstraina.gov.it

Regolamento di disciplina degli alunni

Approvato dal consiglio d'Istituto con delibera n° 16 del 18/12/2017

Premessa

Il Regolamento di disciplina dell'Istituto Comprensivo "F. Traina" di Vittoria si ispira alle indicazioni contenute nello "*Statuto delle studentesse e degli studenti*" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, al Piano dell'Offerta Formativa e nell'art. 14 del D.P.R. 275/99, al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007.

Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio,
- comportamento corretto non solo durante le lezioni, ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola,
- rispetto, nei confronti del personale della scuola e dei compagni, come per se stessi anche a livello formale,
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal Regolamento d'Istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti
- osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite, ecc..) e delle disposizioni di sicurezza.

La Scuola,

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176,

garantisce

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, impegnandosi a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;

chiede

all'alunno l'osservanza dei doveri previsti dal medesimo Statuto;

alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo attraverso la sottoscrizione del **Patto di Corresponsabilità Educativa** finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, famiglia e studente.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari avranno dunque finalità educative e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione disciplinare connessa al comportamento non potrà influire sulla valutazione del profitto disciplinare. Le sanzioni saranno proporzionate alla infrazione e ispirate al principio della gradualità. All'alunno verrà offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. La sanzione verrà irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. Le sanzioni potranno essere inflitte anche per mancanze commesse fuori dalla scuola, se queste avranno ripercussioni negative all'interno dell'ambiente scolastico, dopo che verrà accertato inconfutabilmente quanto commesso.

Nella consapevolezza che il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa l'Istituto Comprensivo "F. Traina" di Vittoria ha stilato un proprio regolamento di disciplina in cui vengano individuati:

Titolo I - tipologia delle sanzioni e soggetti competenti ad erogarle;

Titolo II - termini per l'erogazione delle sanzioni e per le impugnazioni.

TITOLO I: TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A EROGARLE

Premesso che l'Istituto deve rappresentare una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni. Deve, altresì, contribuire allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza nonché alla valorizzazione del senso di responsabilità.

- a. I provvedimenti disciplinari fissati nel presente Regolamento tendono quindi a una **finalità principalmente educativa** in quanto mirano al rafforzamento del senso di responsabilità degli alunni nonché al ripristino di comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica
- b. Si richiamano tutte le disposizioni vigenti dell'ordinamento scolastico tese a rendere effettivo il ruolo di educatore dell'insegnante e che costituiscono il costante punto di riferimento nell'applicazione delle misure disciplinari. Tale prospettiva va mantenuta anche in occasione del procedimento disciplinare allorché viene ascoltato lo studente che ha commesso l'infrazione disciplinare.
- c. Il procedimento disciplinare è volto esclusivamente all'accertamento e alla valutazione della correttezza nei comportamenti da parte degli studenti.

ART. 1 - CODICE DISCIPLINARE

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
7. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

ART. 2 - RICHIAMO VERBALE DEL DOCENTE E/O DIRIGENTE SCOLASTICO

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

- scarsa diligenza e puntualità;
- disturbo lieve durante la lezione;
- atteggiamenti scorretti;
- lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

ART. 3 - AMMONIZIONE SCRITTA ANNOTATA DAL DOCENTE E/O DIRIGENTE SCOLASTICO

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo scritto in presenza di comportamenti relativi a:

1. Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne)
2. Disturbo continuo durante le lezioni
3. Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola
4. Violazioni alle norme di sicurezza
5. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati
6. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno
7. Falsificazione di firme
8. Utilizzo del cellulare durante le ore di lezione (Circ. Min. del 15/03/2007)
9. Utilizzo del distributore automatico solo in casi eccezionali e accompagnati da un collaboratore scolastico.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

ART. 4 - ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA 1 A 5 GIORNI STABILITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 1 a 5 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta
2. Offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica
3. Disturbo grave e continuato durante le lezioni
4. Alterazione di risultati
5. Gravi scorrettezze

ART. 5 - ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA 6 A 15 GIORNI STABILITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 4
2. Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone

ART. 6 - ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI STABILITO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni in presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa.

ART. 7 - ESTENSIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, e 6 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc..

ART. 8 - ESAMI DI STATO

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

ART. 9 - CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Nei casi previsti dagli artt. 4 (comma 2), 5, e 6 del Titolo II il Consiglio di Classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività da svolgere in favore della comunità scolastica definite in accordo con la famiglia che accetta formalmente la loro applicazione in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;

- d) attività di volontariato;
- e) produzione di elaborati.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

PROVVEDIMENTI EDUCATIVI

MIRANTI AL RIMEDIO DEL DANNO, ALLA RIFLESSIONE E AL RAVVEDIMENTO

MANCANZA	PROVVEDIMENTO	Chi lo impartisce
Disturba in classe sé, i compagni, il lavoro (va in giro, parla, urla, canta)	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata 	Insegnante che rileva la mancanza Equipe pedagogica irroga la sanzione sentito il parere del D.S.
Non porta a termine il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata • Assegnazione del lavoro non fatto per casa 	
Non rispetta le cose altrui	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata • Reintegrare l'oggetto altrui danneggiato 	
Provoca i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata • Aiutare i compagni 	
Sporca o danneggia le proprie cose, suppellettili, arredi e cose altrui	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare un testo dove la regola sia contemplata • Reintegrare gli oggetti danneggiati; • Pulire dove sporcato; riordinare dove messo a soquadro con sorveglianza di personale ausiliario 	
Non fa i compiti a casa	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Assegnare il lavoro non fatto durante i momenti di riposo a scuola 	
Insulta, umilia i compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Prestare aiuto ad altri compagni • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Non osserva le prescrizioni degli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione orale • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche all'insegnante • Punizioni riflessive: lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Assume talvolta comportamenti aggressivi verso i compagni e sottrae oggetti e non le restituisce	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Prestare aiuto ad altri compagni • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Assume un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche all'insegnante • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Picchia i compagni con frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Prestare aiuto ad altri compagni • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	

Assume atteggiamenti di prepotenza, arroganza, vessazione verso i compagni anche con l'uso di mezzi telematici	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Prestare aiuto ad altri compagni • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	
Danneggia e/o distrugge cose della scuola, del giardino	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Scuse pubbliche • Sostituire le cose danneggiate • Lettura, commento o produzione di testi pertinenti, ecc. 	

In alternativa a questa tipo di sanzioni si potrà allontanare lo studente ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento.

ART. 10 - ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE DALLE VISITE GUIDATE E DAI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano un numero di note disciplinari, annotate sul Registro di classe, superiore a 3, o che siano stati oggetto di sanzioni disciplinari equivalenti all'allontanamento dalla scuola o a quanto specificato nella tabella precedente.

ART. 11 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

La sanzione irrogata diverrà esecutiva il giorno successivo all'avvenuta notifica al genitore.

Il procedimento di rilevazione e irrogazione della sanzione è articolato come segue:

- *rilevazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico;*
- *convocazione dei genitori dell'alunno che ha commesso la mancanza;*
- *esercizio del diritto di difesa da parte dello studente che deve essere accompagnato dal genitore;*
- *nel caso di convocazione del Consiglio di classe straordinario (casi gravi e gravissimi) nella fase dibattimentale si può dare informativa ai genitori rappresentanti;*
- *decisione da parte dell'organo competente della sanzione da irrogare;*
- *comunicazione scritta al genitore del minore delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, la comunicazione avverrà con un anticipo di 3 giorni rispetto all'irrogazione della sanzione, a partire da quel momento i genitori avranno 15 giorni di tempo per proporre ricorso motivato alla decisione assunta.*

TITOLO II: TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

ART. 12 - IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'**Organo di garanzia** costituito nell'Istituzione scolastica.

L'Organo interno di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

ART. 13 - ORGANO DI GARANZIA

Per le impugnazioni contro le decisioni degli Organi scolastici competenti che infliggono le sanzioni disciplinari è istituito un apposito Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia, interno alla scuola, è costituito dal Dirigente Scolastico, da due docenti, da due genitori e da un membro del personale A.T.A.

A tale Organo è ammesso ricorso da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della Scuola. I genitori e il componente del personale A.T.A. facenti parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio d'Istituto. I docenti facenti parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal Collegio dei Docenti.

Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro quindici (15) giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare (cfr. Statuto studentesse e studenti artt. 4 e 5).

L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore, di un gruppo di genitori, del Direttivo dell'Associazione Genitori, o di chiunque vi abbia interesse oppure lo ritenga opportuno. L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

ART. 14 - PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento è reso pubblico tramite l'Albo legale dell'Istituzione Scolastica e tutte le componenti sono tenute a conoscerne il contenuto.

ART. 15 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e rimarrà in vigore fino a nuove deliberazioni di modifica, di integrazione o di cessazione di articoli o di parti di essi.